



AZIENDA SANITARIA LOCALE BI
Regione Piemonte
Via dei Ponderanesi, 2 - 13875 PONDERANO (BI)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORAZIONI IN APPALTO

(D. Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)

Biella, 17/08/2020

Codice documento: 954

Denominazione appalto: **Fornitura generica di prodotti alimentari e complementari monouso per l'ASL BI**

Ditta/e appaltatrice/i:

1. INTRODUZIONE

1.1 Contenuto del documento

Questo documento contiene la valutazione dei rischi per la lavorazione in appalto sopra denominata. Com'è noto, infatti, l'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 impone al datore di lavoro committente di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per l'eliminazione dei rischi di interferenza. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto e andrà a far parte integrante del documento generale di valutazione dei rischi. Il documento si articola nei seguenti punti:

- Introduzione
- Soggetti dell'appalto
- Oggetto e descrizione dei lavori
- Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione.

Si precisa sin da ora che l'attivazione di lavorazioni non previste e l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

Il documento deve essere trasmesso a tutti i soggetti responsabili interessati, interni ed esterni all'ASL BI, ai fini di una capillare diffusione delle informazioni contenute tra tutti i propri lavoratori coinvolti a vario titolo nell'appalto; l'appaltatore ha inoltre l'obbligo di trasmettere il documento ad ogni eventuale subappaltatore o altro soggetto a cui sono affidate parte delle attività nel rispetto della normativa vigente.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

1.3 Criteri di valutazione

L'affidamento di lavorazioni in appalto costituisce un noto elemento di criticità per la sicurezza e l'igiene del lavoro e richiede attenzioni particolari. Infatti, la presenza di un appaltatore che opera all'interno di ambienti su cui insiste il ciclo lavorativo della committenza, può determinare:

- l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ai rischi ambientali e residui presenti nell'ambiente di lavoro del committente;
- l'esposizione dei lavoratori e delle altre persone presenti nell'ambiente di lavoro del committente ai rischi indotti dalle lavorazioni dell'appaltatore.

I rischi così definiti sono normalmente chiamati 'rischi di interferenza' in quanto nascono solo nel momento in cui si avvia una attività affidata ad un soggetto esterno alla committenza (ditta appaltatrice o lavoratore autonomo).

Il processo di valutazione dei rischi descritto in questo documento mira pertanto ad individuare i rischi di interferenza

e le conseguenti misure di prevenzione e protezione per la loro eliminazione o, in subordine, alla loro riduzione al minimo grado possibile.

Come espressamente previsto dalla norma, la valutazione non si estende ai rischi specifici propri dell'appaltatore a cui ovviamente restano in carico le obbligazioni previste dalle norme sulla sicurezza del lavoro nei confronti dei propri lavoratori.

La valutazione dei rischi è stata condotta attraverso i seguenti passaggi:

- sono state reperite informazioni sul tipo di lavorazioni dalla documentazione di appalto disponibile nonché dai servizi aziendali incaricati di istruire la pratica di appalto e di seguirne i lavori;
- congiuntamente con l'appaltatore si sono analizzati gli elementi rilevanti ai fini dell'individuazione dei pericoli, dei rischi da essi derivanti e delle persone potenzialmente esposte;
- sono stati individuati i fattori di rischio di interferenza a partire dalle informazioni sopra riportate e si sono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare per ogni singolo fattore di rischio.

2. SOGGETTI DELL'APPALTO

Questa sezione del documento individua i soggetti coinvolti, per le aree di rispettiva competenza, nell'appalto oggetto del presente documento.

2.1 Ditte appaltatrici

2.2 Servizi ASL BI incaricati di istruire l'appalto

L'elenco dei servizi dell'ASL BI incaricati di istruire la pratica oggetto di questo documento è il seguente:

- S.S. Logistica e Acquisti

2.3 Servizi ASL BI incaricati di seguire i lavori

2.4 Altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'appalto

3. OGGETTO E DESCRIZIONE DEI LAVORI

Questa sezione del documento analizza le attività oggetto dell'appalto ai fini di individuare i rischi di interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione.

3.1 Tipo e caratteristiche dell'intervento

Il presente documento riguarda i casi di fornitura di prodotti alimentari freschi, surgelati, conservati e liofilizzati per i quali è prevista la mera consegna presso i punti di ricevimento merci della Cucina del Presidio Ospedaliero di Biella, ovvero:

- magazzino cucina- dispensa
- celle frigorifere
- celle freezer.

La consegna e lo scarico della merce dovrà avvenire presso l'ingresso dei locali della dispensa dove è installata la pesa con la quale il personale della Cucina provvederà con il fornitore alla verifica del peso del materiale consegnato. Dopo la pesata il fornitore dovrà trasportare la merce con propri mezzi e stoccarla nelle celle frigorifero/freezer o presso i locali dispensa della Cucina.

Per lo specifico si rimanda al capitolato d'appalto.

L'appalto è suddiviso nei seguenti Lotti:

Lotto 1: prodotti surgelati (ittici, verdure, pasta, pronti per la cottura, ecc)

Lotto 2: pane, prodotti di panificazione ed assimilabili

Lotto 3: carni bovine

Lotto 4: prodotti ortofrutticoli freschi

Lotto 5: latte e prodotti derivati dal latte

Lotto 6: alimenti dietetici ed alimenti per l'infanzia

Lotto 7: acqua e bevande varie

Lotto 8: carni avicole e uova

Lotto 9: carni suine e salumi interi e monoporzione

Lotto 10: prodotti conservati e liofilizzati (pasta, riso, scatolame, legumi secchi, farine, preparati, salse, ecc). La categoria merceologica "caffè, tè, infusi e preparati solubili", prevede, oltre ai preparati solubili per la prima colazione, anche la fornitura in comodato d'uso, l'assistenza e la manutenzione di erogatori di bevanda calda; per l'intero Lotto 10 sarà emesso uno specifico DUVRI (DUVRI n. 955 del 17/08/2020 a cui si rimanda)

Lotto 11: prodotti complementari monouso.

Altre tipologie e caratteristiche di lavori al momento non prevedibili dovranno essere opportunamente segnalate in dettaglio per poter redigere eventuali integrazioni al presente documento.

3.2 Ambienti interessati dai lavori e dalle attività accessorie

Gli ambienti direttamente interessati dalle attività oggetto del presente appalto sono le aree all'interno ed all'esterno del Nuovo Ospedale di Biella ubicato in Via dei Ponderanesi, 2 a Ponderano (BI), che sono oggetto delle attività previste.

Nello specifico, le attività verranno svolte all'interno del magazzino della Cucina Generale del presidio ovvero:

- locali dispensa;
- celle frigorifere;
- celle freezer.

E' previsto inoltre che gli operatori e le attrezzature transitino lungo i percorsi esterni (cortili, parcheggi, ...) ed interni alla struttura (corridoi, altre aree comuni della Cucina) per raggiungere il punto dell'intervento.

Non è prevista la necessità di spogliatoi per i lavoratori della ditta appaltatrice e potranno essere utilizzati i servizi igienici disponibili nell'area oggetto dell'intervento.

3.3 Ditte e lavoratori autonomi che partecipano ai lavori

E' previsto l'intervento di personale dipendente della ditta appaltatrice.

In caso di affidamento di subappalti o comunque di attività a soggetti terzi (a cui l'appaltatore dovrà trasmettere il presente documento ed ogni futura eventuale integrazione), si applica la normativa vigente in proposito e si richiamano qui le specifiche responsabilità dell'appaltatore in merito.

3.4 Pianificazione e durata temporale dell'intervento

Le attività oggetto del presente documento sono caratterizzate da durata temporale limitata in quanto si riferiscono alle sole fasi della consegna dei beni o dei materiali presso i previsti punti di ricevimento. I particolari del programma temporale sono definiti nel contratto a cui si rimanda per i dettagli.

3.5 Attrezzature utilizzate

Si prevede l'uso di automezzi anche dotati di pedane mobili per lo scarico della merce, inoltre si prevede l'uso di carrelli, roll box, transpallet per il trasporto della merce.

Non è previsto l'utilizzo da parte dell'appaltatore di attrezzature di lavoro di proprietà dell'ASL; eventuali deroghe, da considerarsi eccezionali, a tale previsione dovranno essere trattate in ottemperanza all'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

La ditta appaltatrice è comunque responsabile della corretta conduzione di ogni attrezzatura di lavoro e dell'avvenuta formazione del conduttore/conducente.

3.6 Prodotti chimici utilizzati

Non si prevede l'uso di prodotti chimici durante le operazioni di consegna delle merci.

In caso di utilizzo di prodotti o sostanze chimiche pericolose l'appaltatore dovrà darne immediata comunicazione alla committenza, fornendo immediatamente e comunque sempre prima dell'utilizzo di tali prodotti, tutte le schede di sicurezza previste dalla legge vigente, per la relativa valutazione dei rischi di interferenza e per poter stabilire le misure di prevenzione e protezione che verranno integrate nel presente documento.

3.7 Individuazione delle fasi più critiche

Ai fini dei rischi di interferenza si individuano le fasi di maggiore criticità:

- durante l'accesso con automezzi alle aree di transito interne dell' ospedale per lo scarico delle merci;
- trasporto dei prodotti nelle zone interne ed esterne alla cucina con ausilio di carrelli manuali, transpallet, carrelli elevatori, ecc.. Con presenza di personale ASL o di altre ditte esterne, presenti nei medesimi ambienti;
- accesso ad aree del nuovo Ospedale con debole copertura del segnale telefonico cellulare.

Si ribadisce che l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento, dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

4. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Questa sezione del documento elenca i rischi di interferenza individuati nella valutazione, ne stabilisce le relative misure di prevenzione e protezione ed individua la strategia di verifica e controllo sulla corretta applicazione delle misure. Apre la sezione un'elenco di importanti misure di carattere generale valide a prescindere dalla specifica attività oggetto del presente appalto.

4.1 Misure di carattere generale

Una generale esposizione dei rischi ambientali e residui presenti nell'ambito dell'ASL BI è riportata nella documentazione informativa consegnata all'appaltatore. L'appaltatore è tenuto a rendere edotti tutti i propri lavoratori nonché eventuali ditte subappaltatrici dei contenuti di tali documenti verificandone l'avvenuto apprendimento.

Le Ditte esterne operanti all'interno delle Strutture dell'ASL BI dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- L'accesso alle Strutture dell'ASL BI, reparti/servizi, deve essere preliminarmente autorizzato dall'ASL BI.
- Prima dell'inizio dei lavori, che dovrà essere esplicitamente autorizzato, deve essere data comunicazione all'incaricato che ha istruito l'appalto e/o all'incaricato di seguire i lavori che a loro volta avvertiranno i dirigenti e/o i preposti del reparto o del servizio interessato dei lavori.
- Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, i lavoratori esterni che accedono alle strutture dell'ASL BI devono esibire un cartellino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Le zone interessate ai lavori devono essere ben delimitate e segnalate.
- Ogni anomalia, situazione di pericolo, infortunio che dovesse verificarsi deve essere immediatamente segnalata al dirigente/preposto di area o all'incaricato ASL BI di seguire i lavori.
- In generale, attenersi alle indicazioni di comportamento fornite dall'incaricato di seguire i lavori.
- Non utilizzare gli ascensori dedicati al trasporto di utenza / degenza per il trasporto di materiale, se non con esplicita autorizzazione dell'incaricato di seguire i lavori.
- Al termine dei lavori l'appaltatore deve:
 - > Informare l'incaricato di seguire i lavori sull'esito dell'intervento eseguito.
 - > Ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona di intervento e/o dell'attrezzatura oggetto dell'intervento.
 - > Rimuovere i residui delle lavorazioni e allontanarli dal reparto/servizio

4.2 Individuazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione

L'analisi sopra riportata ha condotto all'individuazione dei fattori di rischio che si riportano nella tabella sottostante in cui ad ogni singolo fattore di rischio sono associate le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

Fattore di rischio: **Agenti biologici**

Analisi del rischio

La Cucina non è classificata un reparto a rischio

Misure di prevenzione e protezione

Seguire le indicazioni riportate nella documentazione

Biologico ma dovranno essere rispettate le modalità di accesso alle strutture dell'ASL BI in relazione al rischio di contagio da Covid-19.

allegata al presente DUVRI:

- Modalità di accesso alle strutture dell'ASL BI in relazione al rischio di contagio da Covid-19".
- Istruzione operativa per la rilevazione della temperatura ad utenti e dipendenti per l'ingresso al presidio ospedaliero.
- Aggiornamento VdR Coronavirus 2020.05.12

Fattore di rischio: Apparecchi di sollevamento

Analisi del rischio

In caso si preveda l'utilizzo di apparecchi di sollevamento per ausiliare le operazioni di scarico del materiale da sopra l'automezzo.
In caso di utilizzo di ascensori a servizio della struttura. E' necessario pertanto richiamare i principi per un corretto utilizzo degli stessi con particolare riferimento alle portate di massimo carico prescritte e indicate in ogni impianto elevatore aziendale.

Misure di prevenzione e protezione

Nel caso di utilizzo di apparecchi di sollevamento di proprietà della Ditta che esegue i lavori, la zona circostante deve essere segnalata e delimitata fisicamente al fine di evitare il passaggio di persone in zona con carichi sospesi. In ogni caso le operazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente.
L'uso di tali apparecchiature presuppone la totale responsabilità della Ditta che lo utilizza. La ditta è responsabile della corretta conduzione di tali attrezzature e dell'avvenuta formazione del conducente.

Durante l'uso degli impianti di sollevamento (es. ascensori, montacarichi, ecc.) ai fini del trasporto di materiali o apparecchiature bisogna sempre prestare attenzione a non superare mai la portata massima dei singoli apparecchi indicata dall'apposita targa all'interno della cabina.

E' necessario evitare l'uso degli ascensori per il trasporto promiscuo di materiali e persone. E' assolutamente vietato l'uso degli ascensori destinati al trasporto dei degenti.

Nelle fasi di ingresso ed uscita dalle cabine degli impianti di sollevamento prestare attenzione anche:

- ad eventuali dislivelli ("scalini") che possono accidentalmente formarsi tra il piano della cabina ed il piano di sbarco;
- a non urtare con le attrezzature mobili (letti, barelle) la porta, la cabina ed altre parti degli impianti di sollevamento per evitare incidenti e/o danni all'impianto e alle attrezzature.

Nel caso in cui un operatore dovesse restare bloccato all'interno della cabina di un impianto di sollevamento, è necessario che egli chiami i soccorsi attraverso l'apposito pulsante ed attenda con calma l'intervento.

Fattore di rischio: Disagio microclimatico

Analisi del rischio

Gli operatori della ditta appaltatrice potrebbero sperimentare un disagio microclimatico in caso di consegna di materiali presso le celle frigorifere della Cucina generale presso il Presidio Ospedaliero a causa delle basse temperature delle celle.

Misure di prevenzione e protezione

La Ditta che esegue i lavori dovrà dotare i propri addetti di dispositivi di protezione idonei alla protezione contro il freddo.

Fattore di rischio: Incendio

Analisi del rischio

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili.

Gli interventi tecnici sono sia una possibile sorgente di innesco a causa di talune lavorazioni (ad es. saldature, molature, ecc.) sia per la possibile introduzione di quantità anche rilevanti di materiale combustibile o, peggio, infiammabile.

Il rischio aumenta soprattutto presso il magazzino di Ponderano e i vari magazzini del presidio ospedaliero a causa della presenza di notevoli quantità di materiale combustibile.

Misure di prevenzione e protezione

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere presenti in Azienda.
- Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.
- Non utilizzare prodotti infiammabili.
- Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).
- Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)
- Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate (cantine, solai).

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:

- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche
 - Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili :
non utilizzare attrezzature danneggiate.
 - Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
 - Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
 - Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.
 - Non ostruire il passaggio lungo le vie di esodo o ostacolare l'apertura o la chiusura delle porte antincendio.
- E' stata consegnata ampia documentazione informativa sul piano di emergenza e sulle istruzioni comportamentali in caso di evacuazione che dovrà essere presa in visione dal singolo lavoratore di questa Ditta che opererà all'interno dell'A.S.L. BI.
- Sono presenti le planimetrie dei vari reparti riportanti le indicazioni sulle vie di esodo e uscite di sicurezza.
- Sono disponibili all'interno della struttura estintori portatili o carrellati.

Fattore di rischio: Investimento da parte di attrezzature in movimento*Analisi del rischio*

I cortili esterni aziendali a cui si accede per raggiungere i vari magazzini, sono aree di passaggio di numerose autovetture e camion ed anche di passaggio di persone. Anche all'interno della cucina esiste un notevole passaggio di carrelli, roll box, transpallet per il trasporto degli alimenti.

Misure di prevenzione e protezione

Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.

All'interno dei cortili aziendali la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.

Il transito soprattutto sulle parti comuni potrebbe esporre i lavoratori dell'appaltatore al rischio di investimento.
Il trasporto da parte dell'appaltatore di prodotti all'interno della Cucina del presidio, viceversa, è una fonte di rischio per il personale ASL BI.

La conduzione manuale di carrelli, roll box, transpallet ecc... per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, lavoratori di altre ditte contemporaneamente presenti nelle zone oggetto delle lavorazioni.

Fattore di rischio: Lavoro in spazi confinati*Analisi del rischio*

In caso di consegna di materiale all'interno delle celle frigorifere della Cucina generale presso il Presidio Ospedaliero di Biella è ipotizzabile il rischio di chiusura intempestiva delle porte delle suddette celle in presenza di persone all'interno.

Misure di prevenzione e protezione

Si fa presente che le celle frigorifere sono dotate al loro interno di un dispositivo di emergenza a fungo segnalato con idonee strisce luminescenti per l'apertura della porta; è comunque necessario che durante l'operazione di consegna della merce all'interno delle celle frigorifere sia presente una seconda persona nella zona.

Fattore di rischio: Limitazione delle vie di transito e fuga*Analisi del rischio*

I passaggi, le vie di transito e le uscite di sicurezza devono sempre essere mantenute libere da ogni tipo di ostacolo.
La movimentazione può causare interferenza con le vie di passaggio esterne.

Misure di prevenzione e protezione

Merci, attrezzi, imballi, o addirittura automezzi non devono creare intralcio al passaggio.
Le vie di esodo non devono essere intralciate da ostacoli che ne riducano in modo sensibile il passaggio o che costituiscano impedimento anormale del flusso delle persone in caso di emergenza.

Fattore di rischio: Movimentazione carichi*Analisi del rischio*

Le operazioni di scarico e trasporto merci presuppongono la movimentazione di oggetti anche di peso rilevante.
Le operazioni di traino / spinta dovranno avvenire in piena sicurezza sia per il personale della ditta appaltatrice sia per evitare rischi al personale ASL BI o ditte esterne presenti; a tal fine si segnala:
- la presenza di eventuali dislivelli ("scalini") che possono accidentalmente formarsi tra il piano della cabina del montacarichi ed il piano di sbarco e che possono opporre resistenza al movimento del carrello.
- la presenza di "piccoli ostacoli" lungo i percorsi (giunti di dilatazione, congiunzioni passerelle, ecc...) che possono opporre resistenza al movimento del mezzo trasportato.

Misure di prevenzione e protezione

Detta movimentazione dovrà avvenire in piena sicurezza onde evitare rischi per il personale ASL BI ed eventuale personale di ditte esterne che può essere presente durante le operazioni. Pertanto si raccomanda l'utilizzo di idonee attrezzature e la stabilizzazione dei carichi durante le operazioni di movimentazione, sia essa manuale che ausiliata. Se necessario, si dovrà provvedere a perimetrare l'area di scarico e l'interdizione alle aree di scarico e trasporto dei carichi alle persone non autorizzate.
Nel depositare la merce bisognerà tenere conto delle portate max indicate su ciascuna scaffalature e delle portate max delle solette indicate agli ingressi dei magazzini; riferirsi comunque sempre alla committenza che indicherà le modalità e le zone di stoccaggio della merce.

Fattore di rischio: Scivolamento e caduta*Analisi del rischio*

Il rischio di scivolamento può essere presente in caso di superfici di calpestio rese sdruciolevoli da agenti atmosferici. Si tenga inoltre presente che anche in zone non specifiche, il rischio di caduta è sempre presente a causa dei periodici lavaggi a fondo dei

Misure di prevenzione e protezione

Attenersi alla segnaletica di sicurezza adottata per la segnalazione di pavimenti bagnati. Adottare le usuali misure di prevenzione contro il rischio di caduta e scivolamento.

pavimenti da parte della Ditta incaricata per le pulizie. In particolare, il rischio di scivolamento è presente in cucina in quanto, a causa delle lavorazioni effettuate, o per le particolari temperature di alcune zone, il pavimento è spesso umido o bagnato (celle frigorifere, cucina generale, zona lavaggi, ecc..).

Fattore di rischio: Urto o investimento da parte di oggetti, carichi, frammenti, ecc.

Analisi del rischio

Il rischio di investimento da parte di oggetti è un rischio indotto dalla ditta che effettua la movimentazione della merce su carrelli, roll box e transpallet. Tale rischio è anche legato al contesto in cui si opera ovvero magazzini in cui sono stoccate merci a varie altezze e in cui sono movimentate merci su attrezzature su ruote.

Misure di prevenzione e protezione

Prestare la massima attenzione ed adottare tutte le precauzioni che la normativa vigente prevede al fine di evitare cadute di oggetti nelle zone sottostanti. La Ditta è responsabile dell'esecuzione del lavoro a regola d'arte; in particolare nel definire le modalità di caricamento della merce nelle attrezzature su ruote utilizzate (peso e stabilizzazione della merce).

Fattore di rischio: Ustioni per contatto accidentale con superfici calde/fredde

Analisi del rischio

E' possibile il contatto accidentale con superfici fredde durante lo stoccaggio delle merci all'interno delle celle freezer.

Misure di prevenzione e protezione

Adottare tutte le precauzioni che la normativa vigente prevede.

4.3 Individuazione delle misure di verifica e controllo

E' previsto che l'incaricato ASL BI di seguire i lavori provvederà ad effettuare controlli durante l'ascezione degli stessi, al fine di verificare il rispetto di quanto concordato da entrambe le parti.

Tra gli elementi oggetto dell'azione di controllo si richiama in particolare la pronta individuazione di lavorazioni non previste al momento della stesura di questo documento e che possono introdurre ulteriori rischi di interferenza; in tali situazioni, prima di dar corso all'intervento, si dovrà procedere a integrare il presente documento.

Qualora non venissero rispettate le indicazioni e le misure di tutela individuate, si provvederà a formali contestazioni a norma di contratto.